

“Il senso della ricerca sta nel cammino
fatto e non nella meta”

Cuneo, 25 Giugno 2012

Cooperazione sociale

Legge 381/91

Art. 1

1. Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;

b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Art. 4

Persone svantaggiate

1. Nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione

2. Le persone svantaggiate di cui al comma 1 devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza.

Coniugare lavoro e inclusione sociale

L'inserimento lavorativo di persone "svantaggiate" innesca una serie di circoli virtuosi che producono risultati importanti a favore delle comunità locali, in termini di miglioramento della sicurezza e della coesione sociale, qualità della vita e nel contesto attuale di riduzione della spesa sociale, un risparmio di risorse pubbliche che possono essere destinate ad altri servizi in ambito socio educativo e assistenziale.

Un soggetto "debole" che lavora acquisisce un reddito, paga le tasse, genera fiscalità e, soprattutto, non usufruisce di altre forme di sostegno economico.

"L'incapacità di inserire nel mercato del lavoro persone anche solo potenzialmente/parzialmente produttive è fonte di inefficienza sia da un punto di vista economico che sociale"

Amartya Sen

Fare impresa ma...

Il metodo cooperativo, pur nell'imprescindibilità del dato economico, restituisce al lavoro una dimensione non scissa, non alienata dalla persona nel suo complesso rappresentando un modello di lavoro di cui l'intera società ha bisogno.

Il successo anche economico della cooperazione sociale di tipo B dimostra come sia possibile essere impresa di/nel mercato mettendo la persona al centro del proprio agire.

Nelle cooperative i bisogni delle persone inserite concorrono direttamente, insieme a valutazioni economiche e di mercato, alla definizione dei settori di investimento, dei modelli organizzativi e delle strategie di sviluppo dell'impresa.

Va segnalato come nell'attuale fase di crisi economica, in molti casi la cooperazione sociale di inserimento lavorativo sia stata in grado di reagire alle difficoltà con soluzioni "cooperative" mettendo in mostra una tenuta occupazionale che contrasta con l'andamento di gran parte dell'economia italiana.

“Nel lavoro intelligente e scrupoloso dei nostri ottocento operai, nello studio metodico e incessante dei nostri quindici ingegneri c'è la certezza di progresso che ci anima. La lealtà dei nostri lavoratori è il nostro attivo più alto”

Adriano Olivetti

Proteo Società Cooperativa Sociale

Statuto

Art. 3

(...) Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli.

Proteo Società Cooperativa Sociale

La nostra esperienza

- Attività di raccolta e trasporto rifiuti indirizzata specificatamente ai servizi di raccolta porta a porta spinti.
-115000 abitanti serviti
- Gestione della maggior parte dei Comuni Ricicloni della Provincia di Cuneo (Dogliani, Marene, San Michele Mondovì, Benevagienna, Chiusa Pesio...)
- Partnership consolidata con soggetti profit attraverso la cogestione in Comuni >20000 abitanti (Mondovì e Fossano)
- Affiancamento nello start-up dell'impianto di selezione della plastica presso ACSR Spa (Azienda consortile smaltimento rifiuti - Cn) poi affidato attraverso il primo bando con clausola sociale della Provincia di Cuneo.

Proteo Società Cooperativa Sociale

Il risvolto economico

2009 Fatturato 790775,00€

2010 Fatturato 1185307,00€ (+49,89%)
MOL 16,5%
Utile 65784,00€

2011 Fatturato 1893726,00€ (+59,77%)
MOL 18,3%
Utile 66216,00€

Proteo Società Cooperativa Sociale

Il risvolto occupazionale

2009 – 24 soci lavoratori

2010 – 32 soci lavoratori (+33%)

2011 – 49 soci lavoratori (+53%)

Proteo Società Cooperativa Sociale

L'inserimento lavorativo

49 soci lavoratori

15 lavoratori svantaggiati

Ser.T.	9
Disabili F/S	3
C.I.M.	2
Ex detenuti	1

Proteo Società Cooperativa Sociale

L'inserimento lavorativo

Inserimenti in borsa lavoro

5 persone provenienti da

Ser.T. (3)

Profugo libico (1)

Over 50 (1)

Tirocini formativi – socializzanti

3 persone provenienti dal C.I.M.

Proteo Società Cooperativa Sociale



Il Credito Cooperativo

Banca Alpi Marittime

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE E SCOPO MUTUALISTICO – PRINCIPI ISPIRATORI – SEDE - COMPETENZA TERRITORIALE – DURATA

Art. 1 – Denominazione. Scopo mutualistico

È costituita una società cooperativa per azioni denominata Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù - Società cooperativa per azioni.

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù è una cooperativa a mutualità prevalente.

Art. 2 – Principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Il Credito Cooperativo

Banca Alpi Marittime

- Sostegno “reale” alle imprese e alle famiglie
- Rapporto costante e diretto con il territorio di riferimento
- Forme innovative di raccolta e impiego con finalità mutualistiche

Obbligazioni etiche

Credito solidale

LA BANCA diventa BENE COMUNE